

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2024 - 2026
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Piana Crixia
Provincia di Savona**

SOMMARIO

Premessa

- a) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate**
- b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti**
- c) Politica tributaria e tariffaria**
- d) Organizzazione dell'ente e del suo personale**
- e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento**
- f) Rispetto delle regole di finanza pubblica**

Premessa

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i. e al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18/05/2018, che, aggiornando il principio della programmazione di cui all'Allegato 4.1 al D.Lgs. n. 118/2011, è intervenuto sul Documento Unico di Programmazione, prevedendo al punto 8.4.1 ulteriori semplificazioni per gli enti fino a 2000 abitanti.

Il presente DUPS ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1°/01/2024 e fino al 31/12/2026 pertanto, non corrisponde al periodo di vigenza dell'attuale amministrazione comunale, il cui mandato scadrà nel mese di Maggio 2024.

Allo stato attuale il quadro normativo di riferimento per una puntuale programmazione finanziaria è molto incerto in quanto il Governo non ha ancora delineato gli obiettivi programmatici futuri e la Legge Bilancio 2024, non ancora predisposta, inciderà sulle previsioni finanziarie.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme in quanto deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Questo può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

Il Piano per la Ripresa e Resilienza (PNRR) è il programma con cui il governo intende gestire i fondi del Next Generation EU (NGEU) di cui l'Italia è beneficiaria e che garantisce risorse da impiegare nel periodo 2021-2026. Il quadro normativo europeo che regola la redazione dei PNRR, la loro attuazione e l'invio di risorse è definito dal Regolamento UE 2021/241. Oltre al Regolamento europeo lo Stato italiano ha adottato una propria governance del PNRR, una serie di organi e di norme istituite ad hoc per portare a compimento nei tempi previsti gli interventi.

Il presente D.U.P.S. 2024/2026 è stato predisposto tenendo conto di quanto sopra esposto.

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

La definizione di “servizi pubblici locali” è contenuta nell’art. 112 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 - “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”: sono tali, infatti, i servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Servizi gestiti in forma diretta

L’Ente gestisce in forma diretta tutti i servizi ad eccezione di quelli di seguito riportati.

Servizi gestiti in forma associata

L’Ente gestisce in forma associata in convenzione ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.:

- Servizi sociali (ATS 25 - con i Comuni di Cairo Montenotte-Capofila, Dego e Giusvalla);
- Funzioni in materia di SUAP (con i Comuni di Millesimo-Capofila, Bardineto, Calizzano, Carcare, Cengio, Mioglia, Murialdo, Osiglia, Pontinvrea, Roccavignale, Sassello e Urbe);
- Funzioni autorizzatorie subdelegate in materia paesaggistica (con i Comuni di Millesimo-Capofila, Cengio, Murialdo, Osiglia, Plodio, Roccavignale);
- Funzioni in materia di vincolo idrogeologico (con i Comuni di Millesimo-Capofila, Bardineto, Calizzano, Cengio, Mioglia, Murialdo, Osiglia, Plodio, Pontinvrea, Roccavignale, Sassello e Urbe);

Servizi affidati a organismi partecipati

- Trasporto Pubblico Locale
- Servizio Idrico Integrato

Servizi affidati ad altri soggetti

- Raccolta e trasporto RSU e assimilati
- Illuminazione pubblica
- Servizi cimiteriali

L’Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate:

Nome	Attività	Percentuale
TPL LINEA S.R.L.	Trasporto Pubblico Locale	0,001%
CIRA S.R.L.	Gestione servizio idrico integrato	0,002%
S.A.T. - SERVIZI AMBIENTALI TERRITORIALI S.P.A.	Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani	0,00181%

Si specifica che con atto notarile del 13/07/2022 si è proceduto all’acquisto di n. 100 azioni della S.A.T. - SERVIZI AMBIENTALI TERRITORIALI S.P.A., al fine di poter procedere all’affidamento in “house providing” del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, giusta deliberazione C.C. n. 32/2021.

Ad oggi la Provincia di Savona, in qualità di Ente di governo dell’Area Omogenea, sta completando le procedure volte all’affidamento in house del servizio di gestione dei rifiuti e, nelle more della firma del contratto in capo alla Provincia di Savona, è stata ravvisata la necessità e l’urgenza di garantire l’esecuzione e gestione del servizio di igiene urbana allo scopo di scongiurare che l’interruzione dello stesso possa recare pregiudizio all’igiene e salute pubblica ed all’ambiente. Pertanto con Ordinanza Sindacale n. 12 del 29/06/2023 è stato ordinato alla Società attuale gestore del servizio, l’esecuzione in proroga, agli stessi patti e condizioni tecnico-prestazionali ed economiche di cui al capitolato e contratto attualmente in essere, del

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e di igiene pubblica in ambito comunale, per un periodo transitorio di 4 mesi, a decorre dal 1°/07/2023 e sino al 31/10/2023, salvo cessazione anticipata ed in ogni caso, sino alla data di stipulazione dell'inerente contratto con S.A.T. - SERVIZI AMBIENTALI TERRITORIALI S.P.A..

Altre modalità di gestione

Nessuna.

L'Ente ha sottoscritto un protocollo d'intesa per la gestione coordinata dei servizi di Antincendio Boschivo (AIB) con i Comuni di Cairo Montenotte-Capofila, Altare, Bardineto, Bormida, Calizzano, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego, Mallare, Massimino, Millesimo, Murialdo, Osiglia, Pallare, Plodio, Roccavignale.

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

In particolare si esprime che a seguito della crisi economica che ha portato a un aumento dei costi della manodopera e delle materie prime e, nonostante le misure messe in campo dallo Stato che riguardano esclusivamente opere per il risparmio energetico degli edifici (c.d. superbonus 110%), persiste un rallentamento dell'attività edilizia, con la conseguente riduzione di entrate per oneri di urbanizzazione e costo di costruzione.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. Semplificato, che non coincide con il programma di mandato dell'Amministrazione che andrà a scadere nel Maggio 2024, la programmazione e la gestione verrà improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio.

Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza.

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli Enti Locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata.

Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

L'art. 1, comma 738 della L. 27/12/2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020), ha ulteriormente modificato il sistema, infatti, a decorrere dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale (IUC) di cui all'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa su Rifiuti (TARI). L'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi dal 739 a 783 della L. n. 160/2019.

IMU

L'Imposta Municipale Propria (IMU), si applica in tutti i comuni del territorio nazionale, ferma restando per la regione Friuli Venezia Giulia e per le province autonome di Trento e di Bolzano che l'autonomia impositiva è prevista dai rispettivi statuti.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili.

Nella nuova disciplina dell'IMU sono quasi scomparsi i rinvii alle disposizioni in materia di ICI, non ci sono più i rinvii alle disposizioni di cui all'art. 13 del D.L. n. 201/2011 e al D.lgs. n. 23/2011 e sono riprese alcune disposizioni che in precedenza erano contenute in altri provvedimenti.

Alla luce delle novità attuate dalla L. 27/12/2019 n. 160, l'Ente ha approvato con deliberazione C.C. n. 12 del 30/07/2020, un nuovo Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 1, commi 738-783 della L. 160/2019, in vigore dal 1° Gennaio 2020 come prevede la normativa.

L'Ente con delibera di C.C. n. 13 del 30/07/2020 ha determinato le aliquote e la detrazione dell'IMU di cui all'art. 1, commi 738-783 della L. 160/2019, stabilendo quanto segue:

FATTISPECIE	ALIQUOTA/DETRAZIONE
Abitazioni principali (A/2, A/3, A/4, A5, A6, A/7) e relative pertinenze (C/2, C/6, C/7)	ESENTI
Abitazioni principali (A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze (C/2, C/6, C/7)	0,6%
Detrazione d'imposta riconosciuta a favore delle U.I. adibite ad abitazione principale (A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze (C/2, C/6, C/7)	€.=200,00=

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Per immobili diversi dall'abitazione principale	1,03%
Aree fabbricabili	1,03%
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis del D.L. n. 557/1993, convertito con modificazioni dalla L. n. 133/1994	AZZERATA
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0,25%
Immobili ad uso produttivo classificati nel Gruppo catastale D	0,86% di cui: • 0,76% a favore Stato • 0,10% a favore Comune
Terreni agricoli	ESENTI

L'Ente con delibere di C.C.:

- n. 03 del 10/03/2021 ha confermato, per l'anno 2021, le aliquote e le detrazioni dell'IMU sopra indicate;
- n. 03 del 06/04/2022 ha confermato, per l'anno 2022, le aliquote e le detrazioni dell'IMU sopra indicate;
- n. 03 del 29/03/2023 ha confermato, per l'anno 2023, le aliquote e le detrazioni dell'IMU sopra indicate.

Verificato che nella delibera C.C. n. 03/2023 è stato dato atto che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 751 della L. 27/12/2019 n. 160 a decorrere dal 1°/01/2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finchè permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esentati dall'IMU;
- ai sensi dell'art. 1, comma 48 della L. 30/12/2020 n. 178, a decorrere dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare ad uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturate in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 1, commi da 739 a 783 della L. 27/12/2019 n. 160, è applicate nella misura della metà.

Dato atto che la Corte Costituzionale, con sentenza 12 Settembre – 13 Ottobre 2022 n. 209 (pubblicata sulla G.U. n. 42/2022 – prime serie speciale), ha dichiarato, l'illegittimità costituzionale dell'art. 13, comma 2 del D.L. n. 201/2011 nella parte in cui stabilisce che “per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente” anzichè disporre “per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente”. Inoltre, in via consequenziale, la Corte Costituzionale ha altresì dichiarato l'illegittimità dell'art.1, comma 741, lett. b) della L. n. 160/2019.

Preso atto che:

- il comma 756 della L. n. 160/2019, prevede che, a decorrere dall'anno 2021, I Comuni, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755, esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- il comma 757 della L. n. 160/2019, prevede che, in ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il Decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771.

Rilevato che la Risoluzione MEF n. 1/DF prot. 4897 del 18/02/2020 ha chiarito quanto segue:

“(…) atteso che la limitazione delle potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal Decreto in questione decorre, per espressa previsione dell’art. 1, comma 756, della L. n. 160/2019, dall’anno 2021, solo da tale anno – e in ogni caso solo in seguito all’adozione del decreto – vigerà l’obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell’IMU previa elaborazione, tramite un’apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante”.

Il Decreto Ministeriale previsto dal comma 756 sopra citato, alla data di conferma delle aliquote e della detrazione per l’applicazione dell’IMU per l’anno 2023 non era ancora stato emanato e pertanto le aliquote per l’anno 2023 sono state approvate secondo i criteri adottati nel 2020, 2021 e 2022.

L’Ente, recepirà quanto disposto dai commi 756 e 757 dell’art. 1 della L. n. 160/2019 nel momento in cui verrà emanato l’apposito decreto, al fine di garantire un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

TARI

E’ da evidenziare che la normativa relativa alla Tassa sui Rifiuti (TARI), dall’anno 2020 ha subito una modifica in termini di approvazione della tariffe in quanto, l’art 1, comma 527 della L. n. 205/2017 attribuisce all’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) precise funzioni di regolazione e controllo in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio del “ chi inquina paga”.

Infatti con propria deliberazione n. 443/2019/R/Rif del 31/10/2019 ARERA ha delineato il nuovo Metodo Tariffario (MTR) ai fini della definizione delle componenti di costo ammesse a copertura tariffaria da inserire all’interno del Piano finanziario a partire dall’anno 2020, stabilendo che detto Piano, redatto dal gestore, deve essere validato dall’Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore, che successivamente lo trasmetterà all’Autorità al fine della verifica di coerenza degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa, ai fini della sua definitiva approvazione.

Nel corso del 2020, la diffusione del virus COVID-19 ha provocato il rallentamento nel recepimento nelle nuove modalità di redazione del PEF 2020 stabilite da ARERA.

Con deliberazione n. 138/2021/R/RIF del 30/03/2021, ARERA ha avviato il procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2), nell’ambito del quale provvede anche alla fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento.

Con il documento per la consultazione 11/05/2021 n. 196/2021/R/RIF, l’Autorità ha configurato una nuova Metodologia Tariffaria per il periodo regolatorio 2022/2025.

Con successivo atto n. 282/2021/R/RIF del 02/07/2021, ARERA fornisce gli orientamenti finali per la determinazione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti nonché per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento, in conformità ai principi derivanti dalla normativa comunitaria e nazionale ed in modo da mantenere un quadro generale di regole stabile e certo, che sia ritenuto efficace e credibile dai vari attori presenti nel comparto.

Con deliberazione n. 363/2021/R/Rif del 03/08/2021, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022/2025.

L’art. 3, comma 5-quinquies del D.L. 30/12/2021 n. 228, comma inserito dalla L. di conversione 25/02/2022 n. 15 e successivamente modificato dall’art. 43, comma 11 del D.L. 17/05/2022 n. 50, ha disposto che, a decorrere dall’anno 2022, i Comuni, in deroga all’art. 1, comma 683 della L. n. 147/2013, possono approvare i Piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, entro il 30 aprile di ciascun anno. Nell’ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell’anno di riferimento, il termine per l’approvazione degli atti sopra indicati coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il Comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.

Con deliberazione C.C. n. 15 del 25/05/2022 è stato adottato il Piano Economico Finanziario 2022/2025 ed i suoi allegati così come validato dall'Ente territorialmente competente (Segretario Comunale) in data 18/05/2022, predisposto secondo il metodo MTR-2.

Preso atto che con la deliberazione n. 363/2021/R/Rif, ARERA nel delineare il nuovo metodo tariffario MTR-2, prevedendo che il Piano finanziario TARI copra un orizzonte temporale quadriennale coincidente con il periodo 2022/2025, all'art. 8 della citata delibera ha previsto un aggiornamento biennale del Piano finanziario con riferimento all'annualità 2024.

L'Ente per l'anno 2024 e successivi adotterà tutti gli atti necessari entro i termini stabiliti dalla normativa vigente.

A ragione di quanto sopra esposto nel prossimo esercizio le entrate andranno attentamente monitorate, anche in considerazione delle conseguenze della crisi economica in atto.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie e tariffarie dovranno essere improntate a criteri di equità, tali da garantire comunque un introito adeguato per il finanziamento del complesso delle spese correnti in modo da garantire un'adeguata copertura dei servizi.

L'art. 1, commi 816 – 836 e commi 846 – 847 della L. n. 160/2019 ha istituito a decorrere dal 01/01/2021, il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Preso atto che l'art. 1, comma 816 della L. n. 160/2019, ha stabilito che il Canone patrimoniale sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione per spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulle pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8 del Codice della strada, di cui al D.Lgs. n. 285/1992 e s.m.i.. Il comma 847, dell'art. 1 della L. n. 160/2019 ha abrogato i Capi I e II del D.Lgs. n. 507/1993, gli art. 62 e 63 del D.L.gs. 446/1997 e ogni altra disposizione in contrasto con la legge n. 160/2019.

Con deliberazione C.C. n. 05 del 10/03/2021 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui all'art. 1, commi 816 – 836 e commi 846 – 847 della L. n. 160/2019.

Con deliberazione G.C. n. 18 del 10/03/2021 sono state approvate con decorrenza dal 1°/01/2021, le tariffe relative al Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui all'art. 1, commi 816 – 836 e commi 846 – 847 della L. n. 160/2019, procedendo anche alla modifica di alcune tariffe in quanto il comma 817 dell'art. 1 della citata legge prevede che deve essere comunque assicurato un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal Canone medesimo.

Con deliberazione G.C. n. 08 del 16/02/2022, sono state confermate le tariffe relative al Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria approvate con deliberazione G.C. n. 18/2021. Anche per l'anno 2023, con deliberazione G.C. n. 8 del 1°/02/2023 sono state confermate le tariffe relative al Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria approvate con deliberazione G.C. n. 18/2021.

Di seguito vengono riportate le tariffe contenute nell'allegato A - Tabella delle tariffe del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui all'art. 1, commi 816-836 e commi 846-847 della L. 160/2019, approvato con la delibera G.C. n. 18/2021 e confermate per l'anno 2023:

1. OCCUPAZIONI PERMANENTI

Descrizione	Tariffa Zona A	Tariffa Zona B	Tariffa Zona C
Occupazione ordinaria del suolo comunale (tariffa base)	€ 25,00/a mq.	€ 23,24/a mq.	€ 16,22/a mq.
Occupazione ordinaria di spazi soprastanti al suolo pubblico	€ 25,00/a mq.	€ 23,24/a mq.	€ 16,22/a mq.
Occupazione ordinaria di spazi sottostanti al suolo pubblico (Rid. Art. 18, c. 1, lett. b)	€ 6,25/a mq	€ 5,81/a mq.	€ 4,05/a mq.
Occupazione con tende fisse o retraibili aggettanti direttamente sul suolo pubblico (Rid. Art. 18, c. 1, lett. c)	€ 17,50/a mq.	€ 16,27/a mq.	€ 11,35/a mq.
Occupazioni con passi carrabili costruiti da privati e soggetti a Canone (Rid. Art. 18, c. 1, lett. d)	€ 12,50/a mq.	€ 11,62/a mq.	€ 8,11/a mq.
Occupazione mediante divieto di sosta indiscriminata imposto dal Comune a richiesta dei proprietari di accessi carrabili o pedonali	€ 25,00/a mq.	€ 23,24/a mq	€ 16,22/a mq.
Occupazione per passi carrabili costruiti direttamente dal Comune, solo per la parte che eccede i 9 mq (Rid. Art. 18, c. 1, lett. e)	€ 11,25/a mq.	€ 10,46/a mq.	€ 7,30/a mq.
Passi costruiti dal Comune e che risultano non utilizzabili o non utilizzati dal proprietario	€ 12,50/a mq.	€ 11,62/a mq.	€ 8,11/a mq.
Passi di accesso agli impianti di distribuzione carburanti	€ 25,00/a mq.	€ 23,24/a mq.	€ 16,22/a mq.
Occupazioni con autovetture adibite a trasporto pubblico nelle aree a ciò destinate e per la superficie assegnata	€ 25,00/a mq.	€ 23,24/a mq.	€ 16,22/a mq.
Occupazioni con distributori di Carburante	€ 46,48	€ 23,24	€ 5,16
Distributori impianti automatici di Tabacchi	€ 10,33	€ 7,75	€ 5,16

2. OCCUPAZIONI TEMPORANEE

Descrizione	Tariffa Zona A	Tariffa Zona B	Tariffa Zona C
Occupazione ordinaria del suolo comunale	€ 2,00/a mq.	€ 1,14/a mq.	€ 0,60/a mq.
Occupazione ordinaria di spazi soprastanti al suolo comunale	€ 2,00/a mq.	€ 1,14/a mq.	€ 0,60/a mq.
Occupazione ordinaria di spazi sottostanti al suolo comunale (Rid. Art. 18, c. 2, lett. a)	€ 0,50/a mq.	€ 0,28/a mq.	€ 0,15/a mq.
Occupazione con tende fisse e simili aggettanti direttamente sul suolo (Rid. Art. 18, c. 2, lett. b)	€ 1,40/a mq.	€ 0,80/a mq.	€ 0,42/a mq.
Occupazioni effettuate per fiere, festeggiamenti, con esclusione di quelle effettuate con installazione di giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante (Sono esenti le occupazioni richieste dalle Associazioni senza scopo di lucro aventi sede nel Comune, da esso patrocinate, e autorizzate)	€ 2,00/a mq.	€ 1,14/a mq.	€ 0,60/a mq.
Occupazioni realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e produttori agricoli che vendono il loro prodotto	€ 2,00/a mq.	€ 1,14/a mq.	€ 0,60/a mq.
Occupazioni poste in essere con installazioni di giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante (Rid. Art. 18, c. 2, lett. c)	€ 0,40/a mq.	€ 0,23/a mq.	€ 0,12/a mq.
Occupazioni con autovetture di uso privato su aree a ciò destinate	€ 2,00/a mq.	€ 1,14/a mq.	€ 0,60/a mq.
Occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia (Rid. Art. 18, c. 2, lett. f)	€ 2,00/a mq.	€ 0,80/a mq.	€ 0,30/a mq.
Occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive prive di rilevanza economica (Rid. Art. 18, c. 2, lett. d)	€ 0,40/a mq.	€ 0,23/a mq.	€ 0,12/a mq.
Occupazioni temporanee di durata non inferiore ad un mese o che si verificano con carattere ricorrente, disponendo la riscossione mediante convenzione (Rid. Art. 18, c. 2, lett. e)	€ 1,00/a mq.	€ 57,00/a mq.	€ 0,30/a mq.

N.B.: Le tariffe sono calcolate applicando le riduzioni alla tariffa base quando previste nel Regolamento. Per l'applicazione di eventuali esenzioni vedere l'art. 18 del Regolamento.

3. OCCUPAZIONE DEL SOTTOSUOLO E SOPRASUOLO CON CAVI E CONDUTTURE

Descrizione	Tariffa Zona A	Tariffa Zona B	Tariffa Zona C
Permanenti:			
Occupazioni del sottosuolo e soprassuolo stradale con cavi e condutture, impianti in genere ed altri manufatti destinati all'esercizio e alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi, compresi quelli posti sul suolo e collegati alle reti stesse.	€ 142,03/a km lineare o frazione	€ 129,11/a km lineare o frazione	€ 77,47/a km lineare o frazione
Temporanee:			
Occupazioni temporanee del sottosuolo o soprassuolo comunale, di durata non superiore a 30 giorni			
- Fino a 1 km lineare	€ 5,68	€ 5,16	€ 3,10
- Superiore al km lineare	€ 8,52	€ 7,75	€ 4,65
Occupazioni temporanee del sottosuolo o soprassuolo comunale di durata superiore a 30 giorni fino a 90 giorni:			
- Fino ad 1 km lineare	€ 7,39	€ 6,71	€ 4,03
- Superiore al km lineare	€ 11,08	€ 10,07	€ 6,04
Occupazioni temporanee del sottosuolo o soprassuolo comunale, di durata superiore a 90 giorni e fino a 180 giorni			
- Fino a 1 km lineare	€ 8,52	€ 7,75	€ 4,65
- Superiore al km lineare	€ 12,78	€ 11,62	€ 6,97
Occupazioni temporanee del sottosuolo o soprassuolo comunale, di durata superiore a 180 giorni:			
- Fino a 1 km lineare	€ 11,36	€ 10,33	€ 6,20
- Superiore al km lineare	€ 17,04	€ 15,49	€ 9,30

N.B.: Per i criteri del calcolo vedere art. 17, comma 1, lettera b) del Regolamento.

4. MESSAGGI PUBBLICITARI

Pubblicità ordinaria:

Durata	Superficie fino a mq. 5,5	Superficie compresa fra mq. 5,5 e 8,5	Superficie superiore a mq. 8,5
1 mese	€ 1,65/a mq.	€ 2,47/a mq.	€ 3,30/a mq.
2 mesi	€ 3,30/a mq.	€ 4,95/a mq.	€ 6,60/a mq.
3 mesi	€ 4,96/a mq.	€ 7,44/a mq.	€ 9,92/a mq.
Annuale	€ 16,53/a mq.	€ 24,80/a mq.	€ 33,06/a mq.

Pubblicità ordinaria effettuata in forma luminosa o illuminata

Durata	Superficie fino a mq. 5,5	Superficie compresa fra mq. 5,5 e 8,5	Superficie superiore a mq. 8,5
1 mese	€ 3,30/a mq.	€ 4,94/a mq.	€ 6,60/a mq.
2 mesi	€ 6,60/a mq.	€ 9,90/a mq.	€ 13,20/a mq.
3 mesi	€ 9,92/a mq.	€ 14,88/a mq.	€ 19,84/a mq.
Annuale	€ 33,06/a mq.	€ 49,60/a mq.	€ 66,12/a mq.

Pubblicità effettuata tramite veicoli

Pubblicità visiva su veicoli in genere, di uso pubblico e privato:	
- All'interno di detti veicoli	€ 12,00
- All'esterno di detti veicoli	€ 20,00
Pubblicità effettuata per conto proprio o altrui all'interno e all'esterno di veicoli e mezzi di trasporto in genere di uso pubblico o privato:	
- Per automezzi con portata superiore a 30 q.li	€ 75,00
- Per automezzi con portata superiore a 30 q.li con rimorchio	€ 150,00

- Per automezzi con portata inferiore a 30 q.li	€ 50,00
- Per automezzi con portata inferiore a 30 q.li con rimorchio	€ 100,00
- Per mezzi non ricompresi nelle categorie precedenti	€ 25,00

Pubblicità effettuata tramite pannelli luminosi

Durata	Effettuata per conto altrui	Effettuata in conto proprio
1 mese	€ 6,60/a mq.	€ 3,30/a mq.
2 mesi	€ 13,20/a mq.	€ 6,60/a mq.
3 mesi	€ 19,84/a mq.	€ 9,92/a mq.
Annuale	€ 66,12/a mq.	€ 33,06/a mq.

Pubblicità varia

Proiezioni in luoghi pubblici o aperti al pubblico fino a 30 giorni	€ 2,07/a giorno
Proiezioni in luoghi pubblici o aperti al pubblico dopo il 30° giorno	€ 1,03/ a giorno
Striscioni o altri mezzi simili che attraversano strade e pizze	€ 12,00/ogni 15 giorni
Aeromobili	€ 50,00/a giorno
Palloncini Frenati e simili	€ 25,00/a giorno
Distribuzione anche con veicoli, di manifestini o di altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari	€ 3,00/a giorno
Sonora	€ 7,00/a giorno

N.B.: Le tariffe sopra indicate sono già comprensive delle maggiorazioni previste dal Regolamento.
Per l'applicazione di eventuali riduzioni o esenzioni vedere l'art. 29 del Regolamento.

5. DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Periodo di esposizione	Tariffe per ogni foglio fino a cm 70x100
Per i primi 10 giorni	€ 2,00
Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione	€ 0,50

N.B.: A decorrere dal 1°/12/2021 il servizio delle pubbliche affissioni è soppresso.

A garantita l'affissione da parte degli interessati di manifesti contenenti comunicazioni aventi finalità sociali, comunque prive di rilevanza economica.

L'obbligo previsto da leggi o regolamenti di affissione da parte delle Pubbliche Amministrazioni di manifesti, contenenti comunicazioni istituzionale è sostituito dalla pubblicazione delle comunicazioni nei rispettivi siti internet e/o all'albo pretorio on-line.

Per l'applicazione di eventuali esenzioni vedere l'art. 43 del Regolamento.

Rimangono confermate, salvo eventuali variazioni che dovessero intervenire a seguito di modifica delle leggi in materia o per intervenute necessità, le altre aliquote dei tributi comunali e le tariffe dei servizi pubblici in vigore, fatta eccezione per le tariffe TARI che verranno deliberate entro i termini stabiliti dallo Stato.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

I trasferimenti in c/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al Comune da entità pubbliche, come lo Stato, la Regione o la Provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio.

Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito deve essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

I contributi agli investimenti si riferiscono sostanzialmente a trasferimenti regionali e provinciali e per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del prossimo triennio l'Amministrazione dovrà verificare tutte le possibilità volte ad ottenere finanziamenti da tali enti per la realizzazione di opere.

Il triennio 2024/2026 vede una previsione di entrata in conto capitale riferita ai permessi di costruire e alle sanzioni in calo rispetto ai trend storici in quanto, ad oggi non si conoscono i risvolti che ci saranno nel triennio sopra indicato in conseguenza degli aumenti considerevoli dei costi delle materie prime e della manodopera avvenuti negli anni 2022 e 2023.

Le risorse proprie del Comune e i contributi in c/capitale, potrebbero non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti.

Lo Stato pertanto interviene a sostegno dei Comuni erogando contributi per investimenti da destinare ad opere pubbliche:

- l'art. 30, comma 14-bis del D.L. 30/04/2019 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 28/06/2019 n. 58, così come sostituito dall'art. 51, comma 1 lett. a) del D.L. 14/08/2022 n. 104, convertito con modificazioni, dalla L. 13/10/2020 n. 126, prevede l'assegnazione ai comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti di contributi a decorrere dall'anno 2021 per il potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento della barriere architettoniche nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. A tale fine, ogni anno il Ministero dell'interno emanerà apposito decreto di assegnazione delle somme.

Con apposito decreto che sarà emanato nel 2024 verranno indicate le modalità e i criteri dell'assegnazione del contributo ai comuni con popolazione inferiore ai 1000 abitanti nonché l'importo spettante per l'anno 2024.

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - PNRR

Il PNRR è un vasto programma di riforme (tra le quali pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione, digitalizzazione, concorrenza, fisco, etc.), accompagnato da ingenti fondi comunitari per gli investimenti necessari.

Il NGEU si articola su tre assi strategici:

- transazione digitale e innovazione;
- transazione ecologica;
- inclusione sociale e riequilibrio territoriale.

Il NGEU si informa al principio "Do Not Significant Harm" (DNSH), che si può tradurre con "non arrecare un danno significativo", in base al Regolamento UE 2021/852. Il Regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento a cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transazione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Una parte assai rilevante dei fondi del PNRR saranno erogati direttamente agli enti locali, che saranno soggetti attuatori di specifici interventi proposti a seguito della pubblicazione di bandi da parte dei vari Ministeri. La normativa primaria e attuativa, deve essere tenuta in considerazione nell'elaborazione dei documenti programmatici dell'ente locale.

L'ente a seguito di avviso pubblico ha presentato domanda di partecipazione a valere sul PNRR, ottenendo l'accettazione della candidatura e il successivo decreto di finanziamento, relativamente a:

- Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.2. "Abilitazione al Cloud per le PA Locali" Comuni (luglio 2022) - CUP E61C22001200006 - finanziamento di €. 47.427,00 che si concluderà nel 2024.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

L'ente nel 2023 a seguito di avviso pubblico ha presentato domanda di partecipazione a valere sul PNRR e ha ottenuto l'accettazione della seguente candidatura ed è in attesa del relativo decreto di finanziamento:

- Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.3. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni (ottobre 2022) - CUP E51F22009830006 - finanziamento di €. 10.171,75 che si concluderà nel 2024.

A seguito dell'emanazione del Decreto ministeriale del 06/08/2021, sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle amministrazioni titolari. In particolare, è stata affidata, tra le altre, al Ministero dell'interno la Missione 2 – Componente 4 – Investimento 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni".

Nella missione sopra indicata sono confluiti i contributi di cui all'art. 1, comma 29 della L. 27/12/2019 n. 160 (piccole opere) che assegna ai Comuni, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:

- a) Efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- b) Sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Le risorse confluite nel PNRR riguardano le annualità dal 2020 al 2024 assegnate con:

- decreto del 14/01/2020 per le risorse dell'annualità 2020;
- decreto del 30/01/2020 per le risorse delle annualità dal 2021 al 2024;
- decreto dell'11/11/2020 di incremento dei contributi per l'anno 2021.

Ai Comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti, l'importo annuo assegnato è pari ad € 50.000,00. Per l'annualità 2024 sono previste le seguenti opere: "Interventi di messa in sicurezza del versante lato monte sulla strada comunale in Loc. Pian del Nasso causa dissesto idrogeologico" – CUP: E67H22002990006.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, per il bilancio del Comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui).

Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Non si prevede per il prossimo triennio la contrazione di nuovi mutui.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Deve essere attuata una oculata politica della spesa i cui principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli.

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

Le formulazioni delle previsioni per ciò che concerne la spesa sono effettuate tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedente, rispettando tutti i principi derivanti dall'applicazione della nuova contabilità.

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili, impianti, attrezzature e mezzi che si prevede di sostenere nel prossimo triennio sono sostanzialmente in linea con i trend storici rilevati negli anni precedenti.

Nella programmazione si è tenuto conto del contesto socioeconomico attuale e prospettico all'interno del quale l'ente è costretto ad operare, con particolare riferimento all'indice armonizzato dei prezzi al consumo, all'aumento dei beni energetici, al tasso di inflazione che comporteranno, inevitabili aumenti dei costi.

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

In considerazione dell'attuale situazione a livello generale sarà necessario, per ciascun responsabile, prestare un'ulteriore attenzione nella gestione della spesa corrente.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 31/03/2023 n. 36, le amministrazioni adottano il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicando gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lettera b) pari ad €. 140.000,00.

Ad oggi non si prevedono, per il triennio 2024/2026, acquisti di beni e di servizi di importo stimato pari o superiore ad €. 140.000,00.

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale:

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D	0	0	0
Cat.D1	2	2	0
Cat.C	1	1	0
Cat.B3	2	2	0
Cat.B1	0	0	0
Cat.A	0	0	0
TOTALE	5	5	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12: 5

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2022	5	220.052,72	31,67%
2021	5	207.131,34	29,95%
2020	5	200.841,46	30,17%
2019	5	242.371,82	41,14%
2018	6	265.409,82	45,16%

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il Piano del fabbisogno di personale è confluito all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021 e s.m.i..

Il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento contabile. Pertanto la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2024/2026 verrà approvata nei termini sopra esposti.

In ogni caso si specifica che con delibera G.C. n. 28 del 26/04/2023 è stato approvato il PIAO 2023/2025 nel quale è riportata la capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa, la verifica del rispetto del tetto della spesa di personale, la verifica dell'assenza di eccedenze di personale, la verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni che, per il triennio in questione risulta essere negativa.

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 31/03/2023 n. 36, le amministrazioni adottano il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali che contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lettera a) pari ad €. 150.000,00.

A ragione di quanto sopra vengono allegate al presente documento, le schede del Piano triennale delle opere pubbliche 2024/2026 nonché l'elenco annuale 2024 riportanti le opere il cui valore stimato è superiore ad €. 150.000,00.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Capitolo	Descrizione	Impegnato (Cp+Rs)	Pagato (Cp+Rs)	Residui da riportare
3253	Incarico per redazione piano integrato del Parco di Piana Crixia e della ZSC	€ 30.094,58	€ 0,00	€ 30.094,58
3471	Intervento di messa in sicurezza di un tratto della strada comunale tra le Loc. Cravi e Lodisio	€ 83.787,30	€ 0,00	€ 83.787,30

Piano delle alienazioni

L'art. 58 del D.L. 25/06/2008, n.112, così come convertito dalla L. 06/08/2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Per il triennio 2024/2026 non si prevedono alienazioni di immobili di proprietà comunale.

Programma incarichi di collaborazione autonoma

L'art. 3, comma 55 della L. 24/12/2007 n. 244 e s.m.i., prevede che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

Il successivo comma 56 stabilisce che con apposito regolamento vengono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazione.

Con delibera C.C. n. 56 del 26/08/2010 è stato approvato il regolamento per il conferimento di incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, prestazioni d'opera intellettuale ad esperti di comprovata esperienza.

Per il triennio 2024/2026 non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa e rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

La L. 30/12/2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019), ha introdotto una nuova disciplina in materia di equilibrio di bilancio e di vincolo di finanza pubblica a decorrere dall'anno 2019.

In particolare:

- Il comma 819, dell'art. 1 stabilisce che le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 della L. n. 145/2018;
- Il comma 820, dell'art. 1 dispone che le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- Il comma 821, dell'art. 1 stabilisce che gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Gli equilibri di competenza e di cassa fino ad ora sono stati rispettati e le previsioni per il triennio 2024/2026 sono tali da consentire il mantenimento dell'equilibrio.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata alla verifica delle coperture anche di cassa per tutte le spese autorizzate, soprattutto per le somme a specifica destinazione, le cui spese sono vincolate alle entrate, in coerenza con le modalità di erogazione dei finanziamenti correlati. La responsabilità della verifica è in capo a tutti i responsabili di posizione organizzativa.

L'Ente nel quinquennio precedente ha sempre rispettato gli equilibri di bilancio nonché i vincoli di finanza pubblica.

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Piana Crixia
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIE RISORSE	Aviso triennale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate eventi destinate vincolate per legge	360.000,00	0,00	0,00	360.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante concessione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
spese di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altre risorse	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	360.000,00	0,00	0,00	360.000,00

COMUNE DI PIANA CRIXIA
 UFFICIO TECNICO
 Responsabile del programma
 Tappa Massimo

Note

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

**ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Piana Crixia
ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE**

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (3)	Impegni per la cui esecuzione l'opera è incompiuta	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo dimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altre opere pubbliche ai sensi dell'articolo 181 del Codice (4)	Vendita ovvero assegnazione (4)	Oneri per la ristrutturazione, l'ere, l'acquisto o l'eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00							



Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 Gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D

**ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Piana Crixia
ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

Codice univoco immobile (1)	Riferimenti a CUI o CUP Intervento (2)	Descrizione Immobile	Codice Catastrale		Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1	Concessa in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5	Attenuti per il finanziamento o la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 201/2011, art.2 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Data Inizio In programma di emanazione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità su immobile derivante da Opere Incompiute di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valori Stimati (4)			Totale	
			Reg	Prov							Com	Primo anno	Secondo anno		Terzo anno
											9,00	0,00	0,00	0,00	9,00



Note

- (1) Codice obbligatorio: "I" → numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivata da opere incompiute riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

**ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Piana Crixia
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di fare avvio alle procedure di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	CODICE ISTAT			Localizzaz. COGICE NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore Intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Cent						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)		Valore immobiliare (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo di cui alla scheda C collegata all'intervento (11)
L026828 00872023 00001		E8382000 0040002	2024	Tepe Massimo	no	no	07	009	008048	NUOVA REALIZZAZIONE	DIREZIONI ALI E AMMINISTRATIVE	REALIZZAZIONE NUOVO MAGAZZINO COMUNALE CON DEMOLIZIONE DELL'ATTUALE STRUTTURA	priorità massima	350.000,0	0,00	0,00	0,00	350.000,0	0,00	0,00	0,00	



Note

- (1) "L" = cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cf. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Al sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo già ricompreso nei campi precedenti ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi inclusa le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

**ALLEGATO I - SCHEDE E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Piana Crixia
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuale	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											Codice AUSA	Denominazione	
L.0216028007202 300001	EG39200004000 2	REALIZZAZIONE NUOVO MAGAZZINO COMUNALE CON DEMOLIZIONE DELL'ATTUALE STRUTTURA	Tappa Massimo	360.000,00	960.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	priorità massima	si	si	progetto di fattibilità tecnico-economica; documento di fattibilità delle alternative progettuali*			

COMUNE DI PIANA CRIXIA
 Ufficio Tecnico
 Tappa Massimo

Nota

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

ALLEGATO I - SCHEDE F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE. Comune di Piana Crixia

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	------------------------	--------------------	---------------------	---



Note

(1) breve descrizione del motivo